

Primo via libera al deposito Gnl di Marghera

GAS NATURALE

L'investimento supera i 100 milioni per una capacità di 32mila metri cubi

VENEZIA

Un passo avanti per il progetto del deposito di gas naturale liquido della società Venice Lng a Porto Marghera. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le attività culturali e per il Turismo, ha dato il via libera al Decreto di Compatibilità ambientale.

Una notizia che la società accoglie con soddisfazione, «confidando che sia riconosciuta la validità del progetto proposto di deposito costiero di Gnl. Attendiamo i prossimi passi dell'iter autorizzativo del progetto, che prevede ora il rilascio dell'autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con la Regione Veneto». Il dispositivo di compatibilità, che porta la data del 5 novembre 2019, fa propri i pareri espressi all'interno dell'iter autorizzativo fino al momento attuale da parte della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, del Ministero per i beni e le attività culturali e della Regione Veneto.

Il progetto Venice LNG prevede la realizzazione di un deposito di stoccaggio di Gnl – il combustibile alternativo che sarà sempre più utilizzato da navi e camion per ridurre le emissioni nocive – con una capacità di 32mila metro cubi

in un'area lungo il Canale Industriale Sud di Porto Marghera che attualmente non vede altre attività produttive. Il Gnl arriverà al deposito su navi gasiere di piccola e media taglia (massimo 30mila metri cubi) e sarà distribuito attraverso autocisterne e metaniere di piccola taglia. L'investimento complessivo supera i 100 milioni con riflessi in termini di indotto a livello comunale, provinciale e regionale. Grazie al Gnl, spiega la società, «saranno ridotti drasticamente gli inquinanti in atmosfera e nelle acque lagunari».

Venice Lng ricorda che «l'utilizzo del Gnl al posto dei carburanti tradizionali genera importantissimi benefici ambientali: consente di eliminare quasi totalmente le emissioni di ossidi di zolfo (-95%) e delle polveri sottili (PM10 - 90%) e di ridurre le emissioni di ossidi di azoto e di anidride carbonica. Oggi in Italia sono presenti oltre 50 distributori stradali di Gnl e già 2mila camion hanno abbandonato il gasolio a favore di questo combustibile più pulito. Per il futuro, la previsione è di 20mila mezzi (fonte: **Federmetano**). Allo stesso tempo i principali porti mondiali si stanno attualmente attrezzando per erogare Gnl alle navi di nuova generazione, per rispondere alle più recenti norme ambientali.

Nella stessa seduta la Commissione Via ha approvato anche il rifacimento del Metanodotto Mestre-Trieste, tratto Casale sul Sile-Gonars e opere connesse, e il declassamento del tratto Gonars-Trieste.

— B. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

